



Roma, 16 giugno 2022

Care colleghe e colleghi,

mi presento a voi dicendovi sin da subito che scrivere una lettera di candidatura alla carica di Rappresentante dei Ricercatori al nostro Senato Accademico mi intimidisce molto.

Confesso che è un impegno che vivo con grande senso di responsabilità dal momento che io stessa, in questa Università da più di 35 anni, ho sempre sentito un certo distacco dalla rappresentanza. Non so bene perché questo sia accaduto, visto che nel corso degli anni tanti validissimi colleghi ci hanno ben rappresentato ed è anche grazie a loro che molti importanti obiettivi sono stati raggiunti. Tuttavia, questo mio sentimento, confrontandomi con tanti di voi, mi sembra condiviso. Ecco partirei da qui, dunque. Parto con il dirvi che desidero rappresentare davvero ogni singolo ricercatore RUI, RTDA, RTDB, della nostra Macroarea B affinché, con la collaborazione di tutti gli altri rappresentanti delle altre Macroaree in Senato, le nostre istanze siano sentite e discusse al meglio, soprattutto in vista della nuova riforma del reclutamento universitario che potrebbe vedere la luce a breve, vista la scadenza di alcune riforme dell'accademia italiana indicate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sono grata a Silvia Andreassi per quanto ha fatto finora per tutti noi e per quanto ha scritto nella sua mail, interpretando al meglio il mio sentimento e lo spirito di servizio che mi ha spinto ad accettare questa proposta di candidatura.

Ringrazio tutti i colleghi che, pur non conoscendomi, hanno dichiarato di volermi sostenere. E naturalmente, anche coloro che invece, conoscendomi da tanti anni, hanno scritto di me belle parole.

Vorrei chiudere questa breve mail dicendovi che i principi che hanno caratterizzato da sempre il mio impegno accademico resteranno gli stessi e che senza il confronto e la condivisione non esiste alcun ruolo di rappresentanza.

Infine, care colleghe e colleghi, permettetemi di esprimere un pensiero che riguarda i nostri studenti che sono la vera spina dorsale dell'Università: è anche per il loro futuro di Ricercatori che dovremo impegnarci al meglio.

Se riceverò la vostra fiducia sono consapevole che dovrò studiare molto ma questo, fortunatamente, è forse l'unica cosa che non mi spaventa.

Vi ringrazio molto per il sostegno che vorrete accordarmi e Vi saluto con affetto.

Paola Casolini